



**PD.** Per i Dl non è automatico che il diessino guidi il gruppo unico dell'Ulivo a Palazzo D'Accursio

# La Margherita frena su Merighi

L'attuale capogruppo resta comunque in pole position per succedere a se stesso  
La questione sarà il primo tema di cui si dovrà occupare il nuovo segretario

**L**a Margherita "batte cassa" sui capigruppo e storce il naso sull'ipotesi di un en plein Ds a Palazzo D'Accursio e Palazzo Malvezzi per la guida dei gruppi unici dell'Ulivo. Ufficialmente la scelta e l'elezione dei nuovi vertici dei gruppi comunale e provinciale unitario è stata congelata fino al 24 novembre prossimo, data in cui Andrea De Maria (se, come sembra, sarà lui il designato) dovrebbe diventare il nuovo coordinatore provinciale del Pd. Ma in queste ore nei due palazzi della politica bolognese sono in corso le grandi manovre. Lo scenario più accreditato è

quello che vorrebbe gli uscenti Massimo Gnudi (in Provincia) e Claudio Merighi (in Comune) in pole position per succedere a se stessi, ma sia Merighi, sia Gnudi appartengono ai Ds e questo sta provocando non pochi malumori nell'area bindiani dei Dl. «Spero che il metodo scelto per indicare i nuovi capigruppo sia quello di trovare chi è in grado di rappresentare tutte le anime del partito democratico, al di là del partito di provenienza», spiega Paolo Natali, consigliere comunale Dl e ulivista doc. Sulla stessa linea anche Lina Delli Quadri, anche lei rap-

presentante Dl a Palazzo D'Accursio che cerca di rimettere in campo Giovanni Maria Mazzanti, il capogruppo Dl uscente su cui, però, ci sarebbero resistenze nell'area centrista e franceschiniana della Margherita. «Giovanni (Mazzanti, ndr) ha lavorato bene, non va sottovalutato», taglia corto Delli Quadri che ricorda come il capogruppo uscente Dl abbia lavorato bene e che quindi abbia le stesse possibilità di Merighi per guidare il nuovo gruppo dell'Ulivo. Dopo il 24 novembre, la vicenda capigruppo sarà al centro dell'azione del nuovo segretario.

Non si parlerà solo di Comune e Provincia, ma anche dei Comuni della provincia dove, se a Palazzo Malvezzi e Palazzo D'Accursio saranno eletti due diessini, la Margherita potrebbe avere un folto numero di propri esponenti chiamati a guidare i gruppi ulivisti. Oggi, intanto, si terrà la prima riunione assessori-partiti (sinistra radicale compresi) su temi specifici. Un faccia a faccia che sembra l'inizio del disgelo a sinistra, con il socialista Franco Franchi che auspica un accordo tra le forze della (ex) maggioranza, ma solo se questo avviene all'insegna della chiarezza.

